

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 26 settembre 2017 n. 174.17

Ticino vergognoso sulla civica: questi sono i docenti della nostra scuola pubblica?

Signor deputato,

con la presente rispondiamo al suo atto parlamentare, inoltrato all'indomani della proclamazione dei risultati sulla votazione popolare inerente alla modifica della Legge della scuola del 1° febbraio 1990 in tema di educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia, non senza premettere che le opinioni espresse pubblicamente da docenti delle scuole cantonali tramite i social media con termini e linguaggi non consoni alla propria professione, a dipendenza delle diverse casistiche, possono costituire un effettivo problema per la reputazione del corpo docente nei confronti dell'opinione pubblica.

Per evitare situazioni come queste il Consiglio di Stato ha approvato e diramato specifiche direttive, applicabili ai funzionari e docenti cantonali, che rammentano soprattutto ai destinatari il carattere pubblico delle esternazioni che avvengono tramite questi nuovi canali di comunicazione.

Alcune generalizzazioni che lei propone nel testo dell'interrogazione non possono comunque essere accettate, poiché le espressioni fuori luogo di poche persone non possono in alcun modo essere usate per trarre conclusioni sull'intera categoria dei docenti, che sono molte migliaia. A ciò aggiungiamo che purtroppo anche il linguaggio generale usato dai molti e diversificati utenti dei social media non di rado oltrepassa il limite della semplice buona educazione, fattore che evidentemente non scusa nulla ma che genera un contesto non sfavorevole alle espressioni del tutto fuori luogo.

Di seguito le risposte alle domande poste.

1. Cosa intende fare il Dipartimento di Bertoli nell'immediato, dopo questo secondo caso di "offesa alla democrazia" da parte di una docente?

Premettendo che il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) non è proprietà del suo direttore, i casi di questa natura conosciuti, compreso quello citato nell'interrogazione, sono stati portati dinanzi al Consiglio di Stato, che ha deciso l'apertura di inchieste disciplinari nel frattempo già concluse.

2. Esistono delle direttive chiare in merito a come un docente può e deve usare i social network?

Sì, le alleghiamo alla presente risposta. Il DECS ha colto l'occasione per ricordare nuovamente tali direttive tramite le newsletter interne indirizzate a tutti i docenti.

3. Anche per questo secondo caso, dopo quello di Barbengo, il DECS intende sanzionare la docente della Spai di Trevano?

Le risultanze delle inchieste disciplinari sottostanno alla protezione dei dati personali. In termini generali, tenuto conto di tutte le circostanze e dei casi precedenti con qualche analogia, possiamo dire che in un caso il Consiglio di Stato si è limitato ad un richiamo e in un altro è stata decisa una multa.

Per l'allestimento della presente risposta sono stati impiegati 40 minuti.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri